



---

Prot. n. 27911 del 03/09/2020

## AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

(L.R.n° 17 del 18/07/1991)

### IL DIRIGENTE

Vista l'istanza trasmessa alla Struttura Unica delle Attività Produttive – SUAP dell'Unione del Sorbara con modalità telematica in data 12.10.2019 prot. n. 24329-24330-24331-24332-24334-24335-24336-24337-24338-24339- per tramite del procuratore speciale incaricato Geom. Lorenzoni Lorenzo, con studio in Spilamberto (MO), Piazza Caduti Libertà 14, da parte della ditta ERA 2000 S.c.a.r.l, C.F. e P.IVA 02126950365, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Modena al n. MO-267746, con sede legale in Spilamberto (MO), via Gramsci 7, finalizzata al conseguimento dell'Autorizzazione Estrattiva riguardante il Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia in approfondimento denominata "ERA 2000 Approfondimento", su area identificata al Foglio 114 mappali 29-32-33-113-114-203-204 e Foglio 114 mappali 65-102-116-117-118-119-120-147-149, posta in Via Salvetto località Piumazzo di Castelfranco Emilia all'interno del Polo Estrattivo n. 12 denominato "California";

Considerato che:

- contestualmente all'istanza sopra citata, la ditta ERA 2000 S.c.a.r.l ha presentato, in merito al suddetto Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia, la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art.15 della L.R.4/2018;
- è stata avviata conseguentemente la procedura di V.I.A. ai sensi degli articoli 16 e 17 del Capo III della L.R. 4/2018 ed indetta, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n. 241/1990 smi, la Conferenza di Servizi;
- in base all'art.20 c.2 della L.R.4/2018 "L'autorità competente adotta il provvedimento autorizzatorio unico, con atto di Giunta, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi. Il provvedimento autorizzatorio unico comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi, recandone indicazione esplicita.";

Visti:

- il D.P.R. 09/04/1959 n° 128 s.m.i.;
- la Legge Regionale 18/07/1991 n° 17 s.m.i.;
- il D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 s.m.i.;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n° 152 s.m.i.;
- il D.Lgs. 30/05/2008 n° 117 s.m.i.;
- L.R. 28/10/2016 n° 18;

- il D.P.R. 13/06/2017 n° 120;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione C.P. n° 46 del 18/03/2009;

Richiamati:

- la deliberazione C.C. n. 46 del 10/03/2009 di approvazione e dell'Intesa ai sensi della L.R. 20/2000 e della L.R. 7/2004 – variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Modena con valore e gli effetti di Piano Attività Estrattive (PAE) per il Comune di Castelfranco Emilia ai sensi dell'art. 23 della LR 7/2004;
- la deliberazione del C.P. n. 44 del 16/03/2009 “Pianificazione Infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Modena (PIAE) piano delle attività estrattive (PAE) per i Comuni di Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Concordia sulla Secchia, Formigine, Marano sul Panaro, Modena, Montecreto, Palagano, Prignano sulla Secchia, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Serramazzone, Sestola, Soliera, Spilamberto, Zocca. Approvazione: deduzione alle riserve regionali; controdeduzioni alle osservazioni; intesa con i Comuni per dare valenza di PAE al PIAE; dichiarazione di sintesi – misure adottate per il monitoraggio; piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Modena (PIAE) con valore ed effetti di PAE”;
- la deliberazione di G.C. n. 222 del 22.11.2016 “Attuazione del PAE 2009 - Polo n. 12 “California” del Comune di Castelfranco Emilia: linee guida della Giunta Comunale da osservare per la definitiva approvazione degli atti propedeutici al rilascio delle autorizzazioni estrattive”;
- la deliberazione C.C. n.97 del 22/12/2016 di approvazione dell’“Atto di indirizzo per l’esercizio dell’attività estrattiva nel comune di Castelfranco Emilia. Revisione in recepimento della deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 22/11/2016”;
- la deliberazione C.C. n.98 del 22/12/2016 di approvazione dello schema di “Accordo ex art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i. e dell’art. 11 della L. 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per lo svolgimento dell’attività estrattiva nel Polo n. 12 denominato “California” in attuazione della Prima Fase del PAE 2009 del Comune di Castelfranco Emilia. Revisione in recepimento della deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 22/11/2016.”;
- l’Accordo, ex art. 24 della L.R. 7/2004 s.m.i. e art. 11 della L. 241/1990 s.m.i., per lo svolgimento dell’attività estrattiva nel Polo n. 12 denominato “California” inerente l’attuazione della Prima Fase del PAE 2009 del Comune di Castelfranco Emilia, sottoscritto tra il Comune e le ditte Granulati Donnini spa, Frantoio Fondovalle srl, Era 2000 srl e Consorzio Cave Bologna Soc.Coop. con atto a Ministero Notaio Allegra Landini in data 06/07/2017 - Rep.n.1021-Racc.n.667;
- Delibera G.C. 34 DEL 20/03/2018 di approvazione della rete e del PIANO DI MONITORAGGIO PIEZOMETRICO DEL POLO ESTRATTIVO N.12, in adempimento alle disposizioni di cui all’Accordo ex art.24 L.R. 7/2004 per lo svolgimento dell’attività estrattiva nel POLO 12 “CALIFORNIA” in attuazione della Prima Fase del PAE 2009 comunale vigente.

Tenuto conto che:

- il progetto di Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia in ampliamento denominata “ERA 2000 Approfondimento”, trasmesso alla Struttura Unica delle Attività Produttive – SUAP dell’Unione del Sorbara con modalità telematica in data 12.10.2019 prot. n. 24329-24330-24331-24332-24334-24335-24336-24337-24338-24339, nell’ambito della procedura di VIA, è stato opportunamente integrato e modificato con la documentazione acquisita agli atti del SUAP in data 11/12/2019 prot. n. 29798, in data 19/12/2019 prot. n. 30499-30516-30518-30519, in data 18/05/2020 prot. n. 13704-13708-13710-13711-13712, in data 11/06/2020 prot. n. 15563;

- il progetto, costituito dalla documentazione suddetta, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - L.R. n.4/2018, risultando nel complesso ambientalmente compatibile, come risultante nella seduta del 02/07/2020 in base alle posizioni espresse dagli enti competenti coinvolti;
- il verbale conclusivo della conferenza di servizi è stato sottoscritto nella seduta conclusiva che si è svolta il giorno 02/07/2020;
- le aree, come in premessa identificate catastalmente, interessate dal Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia in ampliamento denominata "ERA 2000 Approfondimento", sono di proprietà della ditta ERA 2000 S.c.a.r.l. (come dichiarato nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenuta nell'elaborato "Fascicolo 01 – Documenti Amministrativi REVISIONE MAGGIO 2020.pdf.p7m" e come indicato da Accordo sottoscritto in data 06/07/2017);

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n° 74 del 30/06/2020 immediatamente esecutiva, con la quale si è approvato lo schema di Convenzione a fini estrattivi ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n° 17 del 18/07/1991;

Tenuto conto altresì che:

- ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n. 159/2011 - Codice Antimafia per la ditta ERA 2000 S.c.a.r.l. è stata inoltrata la richiesta di comunicazione antimafia alla Prefettura di Modena ricevuta al protocollo banca dati antimafia PR\_MOUTG\_Ingresso\_0054674\_20200623, risultando, come da comunicazione del 25/06/2020, la non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

Dato atto che la Convenzione ai fini estrattivi è stata stipulata con la ditta ERA 2000 S.c.a.r.l. a ministero Notaio Dott. Ciro Paone di Vignola in data 07/07/2020 Rep. 5716 - Racc. 3402;

Evidenziato che, ai sensi dell'Accordo ex art.24 LR 7/2004 sottoscritto per l'attuazione della Prima Fase del PAE 2009, le opere relative ai punti 2, 3 e 4 dell'elenco all'art.3.1 **sono opere connesse al rilascio delle autorizzazioni all'estrazione della Prima Fase del Polo 12** da eseguirsi secondo il cronoprogramma indicato all'Allegato 4 dell'Accordo, il cui valore è commisurato ai quantitativi di scavo previsti e agli oneri estrattivi di cui all'art.13.2 del medesimo Accordo.

Fatti salvi e riservati i diritti di terzi nonché la piena osservanza di ogni prescrizione di legge e dei Regolamenti Comunali vigenti;

## AUTORIZZA

la ditta ERA 2000 S.c.a.r.l, C.F. e P.IVA 02126950365, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Modena al n. MO-267746, con sede legale in Spilamberto (MO), via Gramsci 7:

- a. ad esercitare l'attività estrattiva e di ripristino secondo quanto indicato nel Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia in approfondimento denominata "ERA 2000 Approfondimento", di cui alla domanda trasmessa con modalità telematica in data in data 12.10.2019 prot. n. 24329-24330-24331-24332-24334-24335-24336-24337-24338-24339, nell'ambito della procedura di VIA, opportunamente integrato e modificato con la documentazione acquisita agli atti del SUAP in data 11/12/2019 prot. n. 29798, in data

19/12/2019 prot. n. 30499-30516-30518-30519, in data 18/05/2020 prot. n. 13704-13708-13710-13711-13712, in data 11/06/2020 prot. n. 15563;

- b. a riempire parzialmente il vuoto derivante dall'attività estrattiva esclusivamente con materiali di copertura e/o sterili prodotti dall'attività stessa, con l'utilizzo di materiali naturali sterili o vegetali provenienti dall'interno del Polo, così come indicato dall'articolo 10.3 a) dell'Accordo 2016 e solo secondariamente da materiali importati dall'esterno del Polo. A tal proposito il progetto tiene conto della presenza di un possibile esubero di materiale terroso così come quantificato nella stesura del progetto di escavazione della cava denominata "SG1" attuativo anch'esso della Fase1 in conformità al Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione (elaborato "Fascicolo 07-Piano gestione rifiuti di estrazione REVISIONE MAGGIO 2020.pdf.p7m"), parte integrante del progetto presentato.

Nel rispetto delle obbligazioni di cui all'Accordo ex art.24 LR 7/2004 sottoscritto per l'attuazione della Prima Fase del PAE 2009, **il presente atto autorizzativo acquisisce efficacia** dalla data in cui si saranno verificate entrambe le seguenti condizioni:

- approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art.20 della L.R.4/2018,
- presa d'atto di fine lavori e presa in carico temporanea delle opere relative alla rotatoria di Via Salvetto/Muzza Corona (opera anticipatoria di tutto il percorso estrattivo) seppure in pendenza dell'emissione del certificato di collaudo;

Nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Convenzione per l'attività estrattiva stipulata, il presente atto Autorizzazione determina i seguenti **elementi e condizioni**:

- 1) la durata dell'autorizzazione è fissata in **5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di efficacia; specificatamente sono previsti tre anni per la fase di estrazione e due anni per il completamento della sistemazione morfologica e vegetazionale;
- 2) il volume massimo estraibile complessivamente, nel corso di **n. 3 annualità di intervento articolate in 3 Lotti**, è pari a mc 150.942 (volume di ghiaia e sabbia utile, volume di materiali terrosi, spurghi, scarti, sterili al netto di 10.524 mc relativi ai volumi in scarpata) e precisamente costituito come di seguito riportato e desunto dalla Convenzione:

Lotti di Scavo	Superficie area scavo (mq)	Volume lordo Complessivo (mc)	Volume ghiaia e sabbia utile commercializzabile (mc)	Volume Cappellaccio (mc)	Volume Scarto e/o Sterili (mc)
<b>Lotto 1 (ERA Nord)</b>	16.098	48.294	39.600	0,00	6.988
<b>Lotto 2 (ERA Sud)</b>	14.153	56.612	44.062	0,00	7.776
<b>Lotto 3 (ERA Sud)</b>	14.140	56.560	45.198 (di cui 560 mc già presenti in cumulo su fondo cava da precedente escavazione)	0,00	7.877
<b>Totale</b>	<b>44.391</b>	<b>161.466</b>	<b>128.860</b>	0,00	22.641

- 3) la profondità massima di scavo raggiungibile è di m 13,00 per il comparto ERA Nord e m 14,00 per il comparto ERA Sud dal piano di campagna originario, con riferimento al caposaldo inamovibile individuato negli atti di progetto (lo scavo viene condotto in approfondimento dal piano campagna originario);
- 4) l'escavazione di cui al presente Progetto avverrà solo in approfondimento e pertanto non interesserà aree di rispetto di infrastrutture vincolate ai sensi dell'art. 104 del D.P.R. 128/59; ne consegue che per l'attuazione dei lavori di coltivazione previsti non risulta necessario acquisire l'autorizzazione ex art. 105 del D.P.R. 128/59 di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- 5) la superficie totale dell'intervento è pari a 79.001 mq, di cui 44.391 mq area effettiva di scavo in approfondimento;
- 6) l'escavazione del materiale nei lotti n° 1-2-3, la realizzazione delle opere preliminari e le operazioni di ripristino dovranno avvenire nel rispetto del progetto presentato, entro i termini di validità della presente autorizzazione e con la gradualità prevista al paragrafo "12 Tabulati progettuali riassuntivi" dell'elaborato di piano "Fascicolo 02 Relazione Tecnico-Illustrativa";
- 7) il volume complessivo di materiale terroso prodotto dalle operazioni di escavazione ammonta a 22.641 mc articolati come desumibile dall'elaborato di piano "Fascicolo 02 Relazione Tecnico-Illustrativa";
- 8) il materiale terroso accumulato in cava dovrà essere accantonato nell'area di cava per essere riutilizzato durante i lavori di ripristino;
- 9) dovranno essere rispettati gli obblighi specifici assunti e riportati agli artt. 10, 13, 24 della convenzione estrattiva, con particolare riferimento alle scadenze stabilite per la trasmissione al Comune e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile dei dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto dei materiali estratti, nonché l'aggiornamento dei dati stessi, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. 18/2016 all'art. 41, comma 2., e ai fini dell'acquisizione, da parte della Ditta, del titolo di riduzione del 10% rispetto all'importo dovuto quale onere per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- 10) il volume necessario alla sistemazione complessiva dell'intera area di cava è pari a 115.491 mc di materiale terroso di cui 100.805 mc coperto dalle terre rese disponibili dalla coltivazione e i restanti 14.686 mc necessari per il recupero morfologico utilizzando in primo luogo materiali naturali sterili o vegetali provenienti dall'interno del Polo (evidenziando la presenza di un possibile esubero di materiale terroso così come quantificato nella stesura del progetto di escavazione della cava "SG1" attuativo anch'esso della Fase 1), in conformità ai requisiti previsti dal PAE e dettagliatamente specificati all'art. 30 della Convenzione estrattiva, il tutto come nel dettaglio riportato nell'elaborato di piano "Fascicolo 02 Relazione Tecnico-Illustrativa", parte integrante del progetto presentato;
- 11) la quota di ripristino del fondo cava dovrà avvenire a -11,50 m per il comparto ERA Nord e -12,50 m per il comparto ERA Sud dal piano campagna originario, con riferimento al caposaldo inamovibile individuato negli atti di progetto;
- 12) la risistemazione e destinazione finale dell'area di cava (recupero prevalentemente naturalistico con superfici a prato arborato, siepi arbustive e nuclei arborei) dovrà corrispondere a quella indicata negli elaborati di progetto trasmessi alla Struttura Unica delle Attività Produttive – SUAP dell'Unione del Sorbara con modalità in data 12.10.2019 prot. n. 24329-24330-24331-24332-24334-24335-24336-24337-24338-24339, nell'ambito della procedura di VIA, opportunamente integrato e modificato con la documentazione acquisita

agli atti del SUAP in data 11/12/2019 prot. n. 29798, in data 19/12/2019 prot. n. 30499-30516-30518-30519, in data 18/05/2020 prot. n. 13704-13708-13710-13711-13712, in data 11/06/2020 prot. n. 15563;

- 13) il fondo cava di superficie pari a circa 44.391 mq sarà rivestito da materiale terroso per uno spessore di 1,5 m;
- 14) dovranno essere eseguite, in modo coordinato con gli altri attuatori del Polo n.12 e secondo le modalità e le frequenze individuate in ottemperanza all'art. 45 delle N.T.A. del PAE e nella Delibera di G.C. n.34 del 20/03/2018 e specificate negli atti di Progetto, le attività di monitoraggio delle acque sotterranee per l'intero comparto estrattivo "California", sulla nuova rete di monitoraggio appositamente realizzata (piezometri P1-P7);
- 15) il mancato rispetto delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione della convenzione estrattiva, dell'Accordo ex art.24 L.R.7/2004 smi nonché delle prescrizioni di cui alla L.R.18/2016, comporterà la sospensione o la decadenza della presente autorizzazione estrattiva secondo quanto stabilito nei suddetti atti e nelle disposizioni legislative vigenti;
- 16) entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno dovranno essere versati al Comune, in un'unica soluzione, gli oneri di escavazione dovuti in rapporto al quantitativo di materiale scavato, ai sensi dell'art. 13 della Convenzione ed in conformità a quanto previsto dalla L.R. 17/1991 s.m.i.; il mancato versamento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti all'art. 23 della Convenzione estrattiva sottoscritta;
- 17) entro il 15 dicembre di ciascun anno dovrà essere presentata la Relazione annuale sullo stato dei lavori, secondo le modalità stabilite all'art.24 della Convenzione;
- 18) come stabilito all'art. 3 e nell'allegato 4 dell'Accordo sottoscritto, la Ditta dovrà garantire e mettere a disposizione del Comune le somme derivanti e calcolate sulla base dei volumi estratti, risultanti dalle relazioni annuali, da destinare alla realizzazione delle opere compensative;
- 19) dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori, secondo modalità e termini previsti dagli art.li 24 e 28 del DPR 9 aprile 1959, n.128 e ss.mm.ii.;

## APPROVA

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione ("Fascicolo 07- Piano di Gestione Rifiuti di estrazione REVISIONE MAGGIO 2020") quale parte integrante del progetto presentato, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, dando atto che eventuali modifiche allo stesso dovranno essere preventivamente autorizzate.

## AVVERTE

- che la presente Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 L.R. 17/1991 smi, **decade in caso di mancato inizio dell'attività estrattiva entro 8 (otto) mesi dalla sua efficacia**;
- che la presente Autorizzazione è **personale**, ogni mutamento soggettivo è subordinato al rilascio di una nuova Autorizzazione a norma della L.R. 17/91;
- che con il rilascio della presente Autorizzazione vengono annullate tutte le precedenti autorizzazioni estrattive ed eventuali proroghe rilasciate sulla stessa cava;
- dovranno essere rispettate tutte le obbligazioni, prescrizioni e modalità contenute nella Convenzione estrattiva sottoscritta;

- che per il trasporto del materiale estratto ed il conferimento in frantoio dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità contenuta nel progetto sottoposto a VIA ed approvata come da Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, sottoscritto in data 02/07/2020 dai rappresentanti delle Amministrazioni competenti;
- che in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria di Via Salvetto nel tratto effettivamente utilizzato dai mezzi in uscita dal Polo e comunque fino al confine comunale (primo tratto Martioli Artioli) e della rotatoria di via Salvetto/Muzza Corona di nuova realizzazione dovranno essere rispettate le obbligazioni assunte all'art.5.3 dell'Accordo sottoscritto pena le sanzioni di cui all'art.22 della LR 17/1991 smi;
- che, nel rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione del PAE comunale vigente, non potranno essere rilasciate nuove autorizzazioni estrattive qualora la Ditta sia inadempiente rispetto agli obblighi previsti dalla presente autorizzazione. In particolare si richiama l'art. 28 comma 12 che recita:

*"[...] Infatti, un'ulteriore Autorizzazione non può essere rilasciata al soggetto privato qualora questi risulti, sulla base di provvedimento amministrativo inoppugnabile o efficace (ad esempio in assenza di provvedimento cautelare), inadempiente rispetto a impegni definiti in precedenti accordi e/o Convenzioni e/o autorizzazioni in materia di attività estrattive nei confronti della medesima Amministrazione. La medesima condizione per il rilascio del titolo è posta in capo a chi subentri al titolare inadempiente e il trasferimento sia successivo alla comunicazione del provvedimento amministrativo di avvio del procedimento di accertamento. Tale condizione preclude il rilascio sino a che persista l'inadempimento medesimo o sino a quando il Comune, avvalendosi dell'escussione delle garanzie o del patrimonio del soggetto quando le garanzie non siano sufficienti, non abbia realizzato le opere e vi sia stata la reintegrazione delle condizioni originarie (reintegrazione della garanzia, presentazione progetti per il completamento ecc..).*

*Gli obblighi che possono condizionare il rilascio di ulteriori titoli sono quelli che attengono alla tutela dell'incolumità, alla salute, all'ambiente; pertanto da individuare: nelle modalità di scavo, negli obblighi connessi al monitoraggio, alle opere di mitigazione e alla sistemazione finale."*

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'osservanza dell'Accordo ex art.24 L.R.7/2004 sottoscritto per l'attuazione della Prima Fase del PAE 2009, alle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.E. e del PIAE vigenti, alla Convenzione estrattiva sottoscritta, ai Regolamenti comunali, alle direttive regionali, nonché alla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

Castelfranco Emilia, lì 03.09.2020

Il Dirigente del  
Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio  
**Dott. Arch. Bruno MARINO**

---

Documento elaborato in formato PDF/A, firmato digitalmente ed inviato a mezzo PEC ai sensi delle normative vigenti in materia.